

Sabato, 20 giugno 2020

**CONFCOMMERCIO**
IMPRESE PER L'ITALIA

online



LAVORO

CROLLANO I CONTRATTI A TERMINE NEL PRIMO TRIMESTRE DEL 2020

Nota trimestrale congiunta sulle tendenze dell'occupazione di Istat, ministero del Lavoro, Inps, Inail e Anpal. Al 31 marzo diminuzione di 239mila attivazioni di rapporto di lavoro dipendente (-44mila a tempo indeterminato e -195mila a termine).

19 giugno 2020

Il primo trimestre dell'anno è caratterizzato da un "progressivo sensibile rallentamento" della dinamica delle posizioni lavorative, emerso a ridosso del primo provvedimento del 23 febbraio e ulteriormente aggravato a marzo. Dopo una "sostanziale stabilità" delle posizioni a gennaio e febbraio, con l'emergenza sanitaria e il conseguente **lockdown** a marzo si registra la "progressiva perdita" di posizioni lavorative fino a circa 220mila in meno rispetto alla dinamica dei flussi dei primi tre mesi del 2019. E' quanto rileva la nota trimestrale congiunta sulle tendenze dell'occupazione di **Istat, ministero del Lavoro, Inps, Inail e Anpal**.

A pesare sulla riduzione ha concorso in misura maggiore la contrazione delle nuove attivazioni cui si somma, con il perdurare dell'emergenza sanitaria, la mancata proroga o rinnovo dei contratti a tempo determinato in scadenza nel periodo. Se infatti fino alla seconda decade di febbraio l'andamento delle posizioni lavorative a tempo indeterminato e determinato era analogo, a partire dai primi di marzo la forbice tra le due tipologie contrattuali si amplia progressivamente a sfavore delle seconde. Nel complesso, al 31 marzo rispetto all'analogo periodo dell'anno precedente, si riscontra una diminuzione di 239mila attivazioni di rapporto di lavoro dipendente (-44mila a tempo indeterminato e -195mila a termine).